



Sei qui: [EVE Milano](#) / [Posizionamento Motori di Ricerca](#) / Robots.txt e gli errori da evitare

Robots.txt e gli errori da evitare



24/09/2014 SCRITTO DA GIOVANNI SACHELI

LASCIA UN COMMENTO

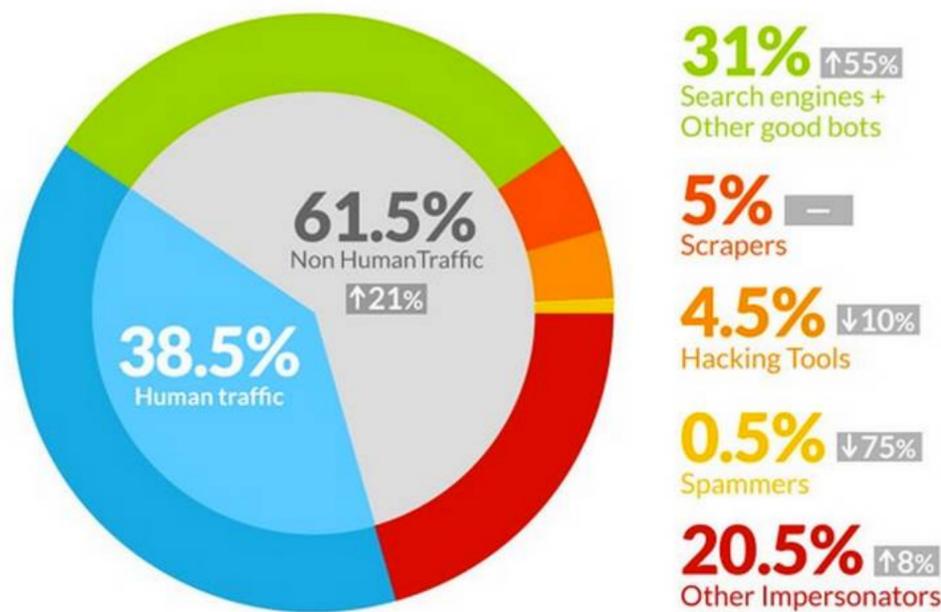
```

1 #tutto aperto:
2 User-agent: *
3 Disallow:
4
5 #tutto chiuso:
6 User-agent: *
7 Disallow: /
8
9 #esempio
10 User-agent: *
11 Disallow: /photos
12 Allow: /photos/mycar.jpg
    
```

Robots.txt hosted with ❤️ by GitHub view raw

Quest'anno il file Robots.txt ha compiuto 20 anni, fu infatti implementato la prima volta nel 1994 ed ancora è largamente usato. Prima di entrare nei dettagli degli errori più comuni da evitare è importante capire perchè fu necessario sviluppare questo protocollo ed il suo standard.

Negli anni '90 i webserver avevano risorse molto limitate rispetto ad oggi in ordine di banda internet dedicata ad ogni sito, non era raro infatti che un bot mandasse in crash un sito a causa di richieste eccessive. Per questo motivo il 30 giugno del 1994 a grande richiesta fu sviluppato il "[Robots Exclusion Protocol](#)" che permette ai proprietari dei siti web di richiedere ai bot automatici di non scaricare (**non fare crawling**) di alcune pagine o intere sezioni del sito. Riducendo il traffico dei bot i vantaggi furono subito evidenti: i webmaster poterono offrire maggiore banda ai veri utenti, gli esseri umani, e ridurre il tempo di inattività del sito. Recenti studi dimostrano che il traffico non-umano è costantemente in crescita e genera la maggior parte del traffico internet.



Fonte: <http://www.cnet.com/news/bots-now-running-the-internet-with-61-percent-of-web-traffic/>
 L'utilizzo della direttiva Disallow del Robots.txt permette di migliorare molti aspetti nella gestione di un sito web ma, l'altro lato della medaglia, portò anche diversi problemi ai webmaster. Ad esempio, qualsiasi buon motore di ricerca ha come fine (o mezzo?) quello di proporre i migliori risultati data una query di ricerca, anche per risorse bloccate (accidentalmente o no) tramite Robots.txt.

Mostrare risultati di qualità non è semplice se i siti che contengono le informazioni richieste sono bloccati dal Robots.txt poiché gli spider dei motori di ricerca non possono fare crawling di quei contenuti. Per superare questo problema Google estrae testi rilevanti da risorse non bloccate dal Robots.txt e li associa agli URL bloccati, in base a relazioni di link interni e backlink. Ad esempio Google potrebbe usare in SERP come Title della risorsa bloccata l'anchor text più diffuso e rilevante utilizzato per linkare a quella risorsa.

Come risultato **Google è in grado di mostrare in SERP URL bloccati con il Disallow nel Robots.txt.**

1 risultato (0,28 secondi)

Catalogues - Google

www.google.com/catalogues - Traduci questa pagina

Non è disponibile una descrizione per questo risultato a causa del file robots.txt del sito. Leggi ulteriori informazioni.

Pagina bloccate ma visualizzata nella SERP

Un effetto collaterale nell'uso della direttiva Disallow nel Robots.txt è che il posizionamento per gli URL in Disallow generalmente crolla nel tempo perché i bot non possono leggere il contenuto della pagina bloccata ed eventuali suoi aggiornamenti.

Alcuni errori che ho trovato nei Robots.txt

File Robots.txt vuoti – [Google consiglia](#) di usare il file Robots.txt soltanto se all'interno del sito ci sono sezioni e/o contenuti che non si vogliono far indicizzare dal motore di ricerca. Se intendi far indicizzare qualsiasi cosa presente nel sito non è necessario usare il file robots.txt, nemmeno se lasciato vuoto. La maggior parte dei problemi può essere risolto senza l'uso del file Robots.txt e del Disallow. Pensa al file Robots.txt come l'ultima spiaggia per non far indicizzare una risorsa. **Prima di implementare un file Robots.txt sarebbe meglio considerare, ad esempio, lo status code 410, la meta tag noindex e il rel canonical.**

**nota: Prima di creare il file robots.txt, è necessario comprendere i rischi che l'utilizzo di questo solo metodo di blocco dell'URL comporta. Talvolta sarebbe opportuno prendere in considerazione altri metodi per assicurarti che i tuoi URL non siano rintracciabili sul web.*

Non bloccare le risorse 24 ore prima – nel 2000 Google iniziò a scaricare i file Robots.txt una volta al giorno, prima del 2000 invece Google controllava i file Robots.txt una volta a settimana. Poteva capitare quindi che alcuni URL in Disallow venivano scaricati ed indicizzati durante quel gap temporale, tra una lettura del Robots.txt e la successiva.

Oggi Google controlla i file Robots.txt ogni 24 ore ma non sempre. Google potrebbe aumentare o diminuire la durata della cache basandosi sull'[header HTTP chiamato "Cache-Control"](#). Gli altri motori di ricerca potrebbero impiegare più di 24 ore per verificare i file Robots.txt, in ogni caso è possibile che i contenuti in Disallow vengano scaricati durante un check e l'altro nelle 24 ore.

Mettere un URL in disallow tramite il Robots.txt per evitare che una risorsa appaia nei risultati di ricerca – bloccare un URL con il Robots.txt non impedisce alla risorsa di essere indicizzata e quindi inserita nei risultati di ricerca. Come avevo spiegato in questo articolo sul [funzionamento di Google](#), il crawling e l'indexing sono due processi diversi ed indipendenti. URL in Disallow nel Robots.txt vengono indicizzati dai motori di ricerca se sono linkati da pagine che non sono in Disallow nel Robots.txt. Google è quindi capace di associare il testo proveniente da altre risorse con l'URL in Disallow e mostrare in serp l'URL in Disallow. Questo processo è svolto senza bisogno di fare crawling della pagina in Disallow via Robots.txt.

Per evitare che una risorsa finisca nei risultati di ricerca l'URL deve necessariamente essere scaricabile dai bot per dargli modo di leggerlo, non deve essere messo in disallow nel Robots.txt. Una volta che l'URL è scaricabile dai bot si possono utilizzare diversi metodi per impedirne l'indicizzazione da Google, come ad esempio la meta tag noindex, una password di protezione al contenuto, oppure la tag X-Robots nell'intestazione HTTP.

Usare il Disallow nel Robots.txt per rimuovere dai risultati di ricerca l'URL di pagine non più esistenti – come detto sopra, il Robots.txt non rimuove il contenuto da Google. Google non può immaginare che la pagina non sia più esistente soltanto perchè è stato impedito l'accesso dei suoi bot verso quella pagina.

Usando il Disallow nel Robots.txt per pagine che sono state indicizzate ma che sul sito non esistono più, si impedisce di fatto a Google di scoprire che quella pagina è stata effettivamente rimossa perchè non ne potrà conoscere lo status code HTTP. Come risultato questi URL saranno trattati come qualsiasi altro URL escluso via Robots.txt e saranno quindi inclusi nei risultati di ricerca per del tempo indefinito.

Il metodo più pratico e veloce per richiedere a Google l'esclusione dai risultati di ricerca di una pagina non più esistente è quella di permettere a Googlebot di visitare/scanionare/scaricare la pagina, solo in questo modo potrà individuare lo status code 404/410 e di conseguenza rimuoverla dai risultati di ricerca. Fino a quando Googlebot non ha la certezza che la pagina sia stata effettivamente rimossa quell'URL continuerà ad essere presente in SERP.

Implementare lo status code 410 su tutte le risorse rimosse è il metodo più veloce per de-indicizzare pagine non più esistenti.

Mettere in Disallow nel Robots.txt URL con redirezioni attive – il Disallow su URL con redirezioni (status code 301 o 302 o meta refresh) verso altri URL impedisce ai motori di ricerca di individuare il redirect. Dato che il Robots.txt non rimuove contenuti dall'indice dei motori di ricerca, disabilitare un URL con redirezione generalmente causa ai motori di ricerca l'errore di mostrare in SERP la risorsa indicizzata ma con URL errato.

Per indicare a Google che una risorsa ha cambiato URL è necessario permettere ai bot l'accesso al vecchio URL così che possano individuare lo status code 3xx e associare il contenuto al nuovo URL.

Usare il Disallow nel Robots.txt su pagine che hanno la meta tag noindex – impedire l'accesso ai bot su pagine con meta tag noindex impedisce di fatto ai bot l'individuazione della tag noindex rendendola inefficace. Può succedere che le pagine con meta tag noindex vengano mostrate nei risultati di ricerca, perchè come detto sopra, il bot non può individuare la meta tag noindex.

Se non vuoi che una pagina appaia nei risultati di ricerca devi implementare la meta tag noindex e lasciare libero accesso ai bot su quella pagina.

Alcuni siti cercano di comunicare con Google attraverso i commenti nel file Robots.txt – Googlebot essenzialmente ignora i commenti nel file Robots.txt

```
← → ↻ 🏠 yelp.com/robots.txt
# By accessing Yelp's website you agree to Yelp's Terms of Service, available at
# http://www.yelp.com/static?country=US&p=tos
#
# If you would like to inquire about crawling Yelp, please contact us at
# http://www.yelp.com/contact
#
# As always, Asimov's Three Laws are in effect:
# 1. A robot may not injure a human being or, through inaction, allow a human
#    being to come to harm.
# 2. A robot must obey orders given it by human beings except where such
#    orders would conflict with the First Law.
# 3. A robot must protect its own existence as long as such protection does
#    not conflict with the First or Second Law.
```

Commenti nel Robots.txt di Yelp

Usare il Disallow nel Robots.txt su pagine con il rel=canonical oppure la meta tag nofollow e la X-Robots-Tags – bloccare un URL come abbiamo visto impedisce ai bot di leggerne il contenuto, comprese le tag inserite e l'intestazione HTTP, di conseguenza nessuno di questi comandi verrà considerato.

Per permettere a Google di considerare gli status code o le meta tag la pagina non deve essere bloccata nel Robots.txt.

Bloccare risorse confidenziali con il Disallow nel Robots.txt – qualsiasi utente con un minimo di esperienza sull'utilizzo del file Robots.txt è in grado di accederci per leggerlo perchè il robots.txt è (e deve essere) una risorsa pubblica e accessibile. Vedi google.com/robots.txt e apple.com/robots.txt.

Il file Robots.txt non è stato creato per nascondere informazioni, le sue funzioni sono ben diverse come abbiamo visto.

Un modo per nascondere una risorsa confidenziale ai bot è quello di fornire il contenuto al client soltanto dopo aver richiesto le credenziali, utente e password ad esempio.

Robots.txt immensi – Robots.txt troppo complessi possono facilmente generare problemi al webmaster e a Google. Non so quanti siti al mondo possano aver bisogno di un Robots.txt [così](#). Lo standard limita la [grandezza del file Robots.txt a 500 kb](#), il testo in eccesso viene ignorato da Google.

I file Robots.txt dovrebbero essere brevi e molto chiari.

Robots.txt senza status code – se Google prova ad accedere al file Robots.txt ma non riceve alcuno status code HTTP (200 o 404) riproverà a scaricarlo più tardi finchè non otterrà uno status code. Per questo motivo è importante assicurarsi che il webserver risponda sempre a richieste del file robots.txt con status code HTTP 200, 403 o 404.

403 Robots.txt – restituendo uno status code HTTP 403 per richieste al Robots.txt indica che il file non esiste. Come risultato Google può ritenere di aver libero accesso a qualsiasi risorsa ospitata sul web server. Se il tuo Robots.txt restituisce uno status code HTTP 403 ed è una cosa non intenzionale, ti basta cambiare lo status code in 200 oppure 404.

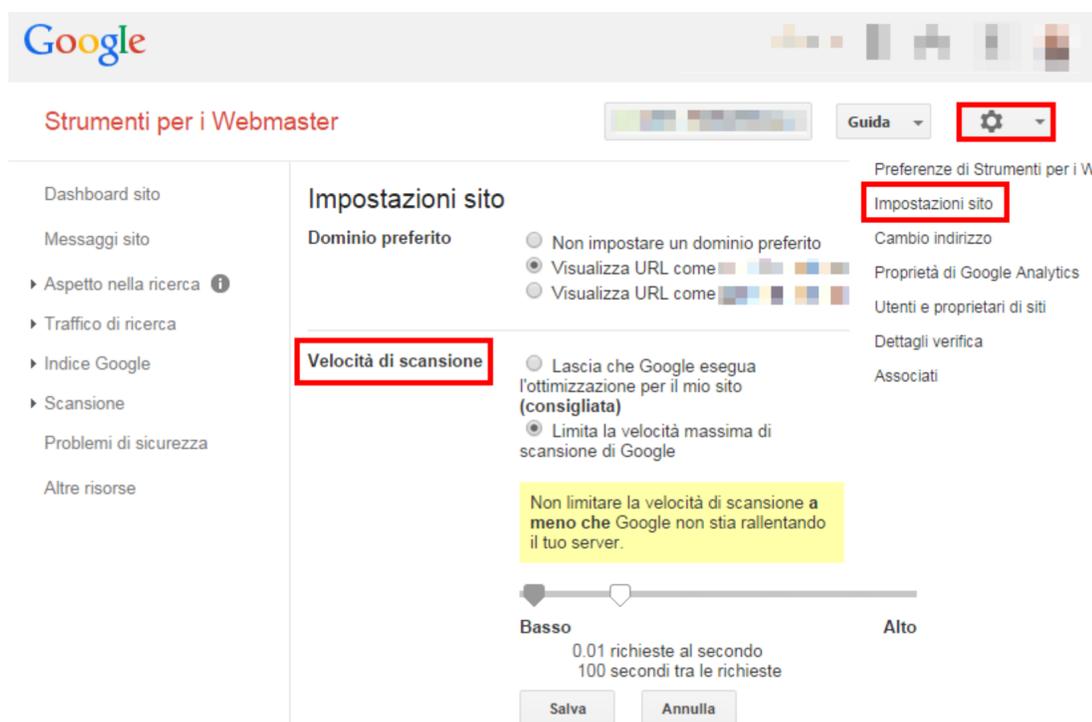
Sovrascrivere le direttive User-Agent – quando direttive generiche dell'User-Agent vengono esplicitate prima di direttive specifiche nel Robots.txt, quando si considera Google la direttive lette per ultime possono sovrascrivere le direttive lette prima. Per questo motivo è molto importante [testare il robots.txt in Google Webmastertools](#).

Robots.txt case sensitivity – l'URL del file Robots.txt e gli URL scritti all'interno del Robots.txt sono case-sensitive ovvero, il sistema fa differenza tra una lettera maiuscola e una minuscola. Per questo motivo potresti avere problemi a chiamare il tuo file ROBOTS.TXT oppure ad indicare al suo interno URL scritti mischiando maiuscolo e minuscolo.

Rimuovere il file robots.txt dai risultati di ricerca – per prevenire l'indicizzazione del file robots.txt e quindi la sua inclusione nei risultati di ricerca, i webmaster possono mettere in Disallow il Robots.txt attraverso lo stesso file robots.txt e poi rimuovendolo da Google Webmastertools. Un altro metodo è quello di usare X-Robots-Tag noindex nell'intestazione HTTP del file robots.txt.

Importare Robots.txt totalmente chiusi – quando si sviluppa un nuovo sito web, sia in locale ma soprattutto online, il file Robots.txt viene *solitamente* (ho detto solitamente e sto esagerando!) chiuso con User-agent: * Disallow: /. Nel momento in cui si passa dalla fase di stage a quella live bisogna ricordarsi di **rivedere il Robots.txt** altrimenti il traffico organico sarà soltanto un miraggio.

Robots.txt Crawl-delay – alcuni siti includono nel file Robots.txt la direttiva "Crawl delay" (di cui avevo parlato in [questo articolo](#)) ma Google la ignora. Per controllare la frequenza di crawling di Googlebot è necessario usare le specifiche impostazioni in Google Webmastertools.



Robots.txt Crawl-delay con Google Webmastertools

[WordPress] Bloccare la cartella wp-content – Inibire l'accesso alla cartella wp-content potrebbe impedire la corretta indicizzazione della pagina. wp-content infatti contiene molto spesso CSS, JS e altri file funzionali al tema utilizzato. Alcuni plugin e temi utilizzano JS presenti in wp-includes e da qui un altro errore che si andrebbe a commettere utilizzando un Robots.txt troppo chiuso.

Considerazioni finali

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato **quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO**, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche. Come abbiamo visto esistono metodi più efficaci che in alcuni casi è consigliabile usare in sostituzione del "Disallow" nel file Robots.txt.

Articoli correlati che potrebbero interessarti:

- [Guida alle tag meta Robots \(17,1\)](#)
- [Come usare la direttiva Crawl-Delay del Robots.txt \(16,7\)](#)
- [Come funziona l'Intestazione HTTP X-Robots-Tag \(15,2\)](#)
- [Pimp my Robots.txt: lista User Agent per BOT più diffusi \(14,4\)](#)
- [Che cosa impedisce l'indicizzazione di un sito web \(12,6\)](#)
- [La corretta migrazione SEO di un sito web \(12,5\)](#)
- [Aumentare il Crawl Budget, le scansioni giornaliere di Googlebot \(11,2\)](#)
- [SEO per eCommerce multi lingua, ottimizzazioni ed errori da evitare \(10,8\)](#)

FILED UNDER: POSIZIONAMENTO MOTORI DI RICERCA
TAGGED WITH: CRAWLING , CSS , ROBOTS.TXT , SPIDER E BOT

AGENZIA PARTNER IN SVIZZERA



Searcus Swiss Sagl agenzia di [Consulenza SEO a Lugano](#) dal 2009.

EVE Milano collabora con Searcus per progetti **SEO multi lingua**.
Cerchi una agenzia SEO in Ticino? Ti consiglio Searcus.ch e avremo modo di lavorare assieme. Abbiamo una profonda esperienza della SEO e Google AdWords e conosciamo il mercato Svizzero ed Europeo.

About Giovanni Sacheli

[Giovanni Sacheli](#) è **consulente SEO** e SEM per Searcus Swiss Sagl ed EVE Milano. Professionista Certificato Google AdWords e grande appassionato di **analisi SEOTecniche** ed ottimizzazioni di siti eCommerce multilingua. Dal 2009 condivide su questo blog le sue esperienze e le nozioni tecniche più interessanti per posizionare siti web su Google.

Commenta con Google+

Questo articolo è stato pubblicato prima della migrazione su HTTPS avvenuta il 1/1/2016. Questi commenti riguardano l'URL vecchio, senza HTTPS. Non è possibile aggiungere altri commenti con Google+, usa i commenti nativi di WordPress.

30 commenti Google+



Commenti più popolari



Giovanni Sacheli tramite Google+ 2 anni fa - Condivisione pubblica
Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.
#SEO #Google

+6 +1 - Rispondi

Visualizza tutte le risposte (10)



Giovanni Sacheli 2 anni fa
Ciao + **Davide Magnan**, grazie per l'esempio! Lo inserisco ;)



Davide Magnan 2 anni fa +1
+**Giovanni Sacheli** Ne sono lusingato ;)



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [SEO Italia \(SEO 4 Beginners\)](#)
Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.
#SEO #Google

+1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [Wordpress Italia \(SEO\)](#)

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [Social Media e Content Marketing Italia \(SEO News\)](#)

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+2 +1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [Web Marketing Italia \(Web Marketing\)](#)

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [SEO Italia \(Discussione\)](#)

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+7 +1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [Imparare la SEO \(Discussion\)](#)

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+1



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [Comunità webmaster di Google \(Il Mio Sito su Google\)](#)

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa - [SEO \(SEO for Beginners\)](#)

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+2 +1 - Rispondi



Matteo Zambon tramite Google+ 2 anni fa - [Condivisione pubblica](#)



Giovanni Sacheli ha condiviso inizialmente questo post

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+7 +1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa +7

grazie Matteo!



Matteo Zambon 2 anni fa

you're welcome :)



Martino Mosna tramite Google+ 2 anni fa - [Condivisione pubblica](#)

Articolo imperdibile. Tutto o quasi tutto c'è da dire sul robots.txt



Giovanni Sacheli ha condiviso inizialmente questo post

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+3 +1 - Rispondi



Marco Cameriero 2 anni fa +7

Molto interessante



Marco Bove tramite Google+ 2 anni fa - [Condivisione pubblica](#)

Un ottimo Articolo di +**Giovanni Sacheli** su Robots.txt.. una lettura utile a tutti per ricordare come e quando usarlo correttamente...



Giovanni Sacheli ha condiviso inizialmente questo post

Il file Robots.txt è uno strumento che andrebbe utilizzato quando non esistono alternative migliori dal punto di vista SEO, oppure quando le alternative non sono praticabili a causa di limitazioni tecniche.

#SEO #Google

+2 +1 - Rispondi



Giovanni Sacheli 2 anni fa

Grazie per lo share, molto apprezzato :)



Condiviso da **Ingoc cupati** 2 anni fa - [Condivisione pubblica](#)

 +1  Rispondi

 **EVE Milano Consulenza SEO** tramite Google+ · 2 anni fa · Condivisione pubblica
 Quest'anno il file Robots.txt ha compiuto 20 anni, fu infatti implementato la prima volta nel 1994 ed ancora è largamente usato. Prima di entrare nei dettagli degli errori più comuni da evitare è importante capire perchè fu necessario sviluppare questo protocollo ed il suo standard.

+2  Rispondi

 **Simone Ottobrini** tramite Google+ · 2 anni fa · Cerchie estese

 **EVE Milano Consulenza SEO** ha condiviso inizialmente questo post
 Quest'anno il file Robots.txt ha compiuto 20 anni, fu infatti implementato la prima volta nel 1994 ed ancora è largamente usato. Prima di entrare nei dettagli degli errori più comuni da evitare è importante capire perchè fu necessario sviluppare questo protocollo ed il suo standard.

+1  Rispondi

Condiviso da **Antonino M.** · 2 anni fa · Condivisione pubblica
 +1 

LASCIA UN COMMENTO.

Autenticato come [Giovanni Sacheli](#) · [Uscire?](#)

Commento

COMMENTO ALL'ARTICOLO

CONTATTI

Consulenza SEO e Web Marketing

Via Pannilani 37/D, Como, 22100 - Italia

Telefono: (0039) 339-3668879

Email: [info \(at\) evemilano.com](mailto:info(at)evemilano.com)

La società titolare di EVE Milano è [Searcus Swiss Sagl](#)

[Agenzia SEO](#) e SEM specializzata in **Search Marketing**, ti possiamo aiutare con analisi SEO professionali, [local SEO](#) e campagne PPC con Google AdWords e Facebook. Abbiamo anche sviluppato uno specifico [corso SEO](#) e SEM che si adatta alle tue competenze di partenza e ti guida attraverso le più moderne ed efficaci tecniche di [posizionamento sui motori di ricerca](#).

SEARCH MARKETING

Il core business di EVE Milano è la **consulenza SEO** con focus sull'ottimizzazione tecnica dei siti web per migliorarne il posizionamento nei risultati dei motori di ricerca. Attraverso l'[analisi delle parole chiave](#) riusciamo ad identificare le

le keyword più efficaci per generare traffico naturale. Con l'[analisi dei competitor](#) studiamo le mosse vincenti dei TOP player più visibili su Google e abbiamo sviluppato molti altri servizi utili a definire strategie di web marketing vincenti. Per ottenere il massimo da Google è necessario un sito web autorevole con una struttura efficiente e noi possiamo aiutarti con specifiche [analisi SEO tecniche](#) e servizi di [link building](#) professionali.

PARTNER GOOGLE ADWORDS



Sei interessato ad una consulenza per la [gestione campagne AdWords](#)? Giovanni Sacheli è membro del programma di Certificazione AdWords [Google Partner](#) per garantire ai propri clienti competenze specifiche ed una professionalità comprovata. Molte Web Agency offrono AdWords nei loro servizi ma soltanto una minima percentuale è certificata da Google. Richiedi una [consulenza AdWords](#) professionale e certificata!

CONSULENZA SEO E PPC

[Servizi SEO](#)

[Web Marketing](#)

[Pubblicità su Google](#)

[Pubblicità su Facebook](#)

[Blog Aziendali](#)

CATEGORIE DEL BLOG

[Guide WordPress](#)

[La Fidanzata del SEO](#)

[Posizionamento Motori di Ricerca](#)

[Search Engine Marketing](#)

[Social Media Marketing](#)

[Web Analytics](#)

ARCHIVIO

Archivio

Seleziona mese